



Primo Piano - Papa Leone XIV invoca la pace: "Serve una ricerca sincera per una soluzione giusta e duratura"

Roma - 31 mag 2026 (Prima Notizia 24) Papa Leone XIV ha lanciato un forte appello alla pace e alla responsabilità politica al termine dell'Angelus in Piazza San Pietro, sottolineando l'importanza della preghiera per le popolazioni colpite dai conflitti.

Un forte appello alla pace e alla responsabilità di chi è chiamato a prendere decisioni che incidono sul destino dei popoli. È questo il messaggio lanciato da Papa Leone XIV al termine dell'Angelus domenicale in Piazza San Pietro, davanti a migliaia di fedeli provenienti da ogni parte del mondo. Il Pontefice ha ricordato come durante tutto il mese di maggio la Chiesa abbia elevato una costante preghiera per la pace, affidando all'intercessione della Vergine Maria le sofferenze delle popolazioni coinvolte nei conflitti armati. "In questo mese di maggio da tutta la Chiesa si è levata una corale invocazione di pace", ha sottolineato Papa Leone XIV, evidenziando il ruolo del Santo Rosario come strumento di comunione spirituale e di vicinanza ai popoli martoriati dalla guerra. Il Papa ha quindi rivolto un appello alle autorità politiche e istituzionali affinché prevalgano il dialogo e la ricerca di soluzioni capaci di garantire una pace stabile e condivisa. "Possa la divina sapienza illuminare la coscienza di chi ha autorità e orientare le decisioni verso la ricerca sincera di una pace giusta e duratura", ha affermato. Nel suo intervento il Pontefice ha voluto inoltre ricordare la 25ª Giornata Nazionale del Solievo, celebrata in Italia, esprimendo vicinanza alle persone malate, alle loro famiglie e a tutti coloro che operano quotidianamente nel campo dell'assistenza e della cura. "Sono vicino alle persone malate e a quanti se ne prendono cura", ha detto il Santo Padre, ringraziando medici, infermieri, volontari e operatori sanitari per il loro impegno nel promuovere una cultura della prossimità e dell'attenzione verso chi soffre. Le parole di Papa Leone XIV arrivano in un momento internazionale ancora segnato da tensioni e crisi in diverse aree del mondo e rappresentano un nuovo invito a mettere al centro il valore della vita umana, della solidarietà e della pace tra i popoli.

di Giorgio Neri Domenica 31 Maggio 2026